

BRICKS | DALL'ESTERO

Riflessioni dal Regno Unito sul distance learning durante il lockdown per Covid 19

a cura di:

Dughall McCormick

traduzione di:

Mara Masseroni



DaD, UK

e politiche di blocco e isolamento in risposta a COVID19 hanno presentato enormi sfide e contribuito a creare livelli di pressione senza precedenti nel sistema. L'intero settore dell'istruzione e la società in generale hanno dovuto rispondere a questa situazione unica in modi che non avevano mai dovuto fare prima.

Continuate a leggere per saperne di più sulle mie riflessioni come genitore, educatore e professionista con un impegno diretto con le scuole.

Gli studenti

Generalità

Le esperienze di apprendimento degli studenti durante il periodo di *lockdown* sembrano essere estremamente varie e dipendono molto dagli approcci adottati dalle loro scuole e dai loro genitori.

Un fattore importante per l'accesso degli studenti all'apprendimento a casa è l'accesso a tecnologie appropriate e, di nuovo, ci saranno notevoli variazioni riguardo a questo aspetto: immaginate una casa con due genitori e tre o quattro bambini con un dispositivo (laptop/tablet) in competizione per il tempo che tutta la famiglia necessita.

Scuola dell'infanzia (3-5)

Quanto è realistico aspettarsi che bambini in questa fascia d'età si impegnino in una lezione basata sullo schermo con il loro insegnante? Più pratico potrebbe essere dare brevi filastrocche o canzoni (pre-registrate) e forse una guida per i genitori da parte degli insegnanti. Inoltre, mia moglie, che è un'insegnante nella scuola dell'infanzia, la scorsa settimana ha telefonato a ciascuno dei suoi giovani allievi; un'attività importante e appagante che contribuisce al loro continuo benessere. È stato utilizzato anche il sito web della scuola: <https://www.hinchliffemillschool.org.uk/staff/holly-class>.

Scuola Primaria (5-11)

Ho visto una grande varietà di esperienze con alunni di questa fascia d'età:

- Pacchetti di risorse di apprendimento (analogici) assemblati in fretta e messi insieme in tempi brevissimi dal personale delle scuole per essere consegnati agli alunni l'ultimo giorno di scuola prima della "chiusura". Questi set probabilmente contenevano fogli di lavoro, libri di lettura, pacchetti (per argomento), fonetica, esercizi di comprensione, ecc.
- Contenuti generici relativi all'età segnalati tramite il sito web della scuola: qui un esempio qui <https://www.reinwoodjuniorschool.com/school-information/home-learning>.
- So di una scuola che tiene ancora una "Assemblea di canto" settimanale con un membro dello staff in diretta *streaming* ogni settimana e che conduce il canto collettivo attraverso la pagina Facebook della scuola.
- Alcune scuole stanno tentando di tenere lezioni "dal vivo" con una varietà di strumenti (MS Teams, Skype, Zoom, Google Meet ecc.) con vari gradi di successo. La mia opinione è che si tratti di staff ambiziosi e rapidi nell'agire che potrebbero non avere le capacità tecniche o la

comprensione pedagogica dei metodi di apprendimento a distanza creando quindi situazioni improduttive o nella peggiore delle ipotesi pericolose (in caso di precauzioni insufficienti ad esempio nelle riunioni Zoom). Secondo me, un approccio più sensato sarebbe l'adozione di metodi asincroni con i quali gli insegnanti possono interagire con gli studenti attraverso contenuti preregistrati.

- Ho visto un uso davvero efficace di strumenti di collaborazione come Google Classroom o Microsoft Teams. Ancora una volta, sembra esserci molta varietà nella misura in cui gli strumenti vengono utilizzati nelle scuole e in tutte le fasce di età. Allo stesso modo, vi sono alcuni *feedback* molto positivi sull'uso di Class Dojo per iniziare a lavorare e comunicare con i genitori.
- Ci sono alcuni contenuti molto coinvolgenti e molto utili forniti da volontari, buoni esempi potrebbero essere l'allenamento quotidiano di Joe Wicks (<https://www.youtube.com/channel/UCAxW1XT0iEJo0TYIRfn6rYQ>) e l'innovativa sessione quotidiana di Radio Blogging che sviluppa l'alfabetizzazione e la capacità di scrittura con un pubblico reale per gli studenti (<https://radioblogging.net/>).

Un potenziale problema (non ne ho sentito parlare direttamente, ma sta accadendo) è dove c'è un'esperienza diversa tra fratelli o dove i genitori sanno cosa sta succedendo nelle diverse classi a scuola: "Perché il signor Smith sta fornendo tutte queste meravigliose lezioni per mio figlio di 8 anni, mentre la signora Jones ha giusto inviato alcuni link per il mio di 10 anni?".

In che modo le scuole assicurano la coerenza di ciò che viene offerto alle classi dal personale? Ciò deve valere anche nella scuola secondaria.

Non dimentichiamo che ora abbiamo l'opportunità di apprendere alcuni aspetti importanti che sono trascurati quando la scuola è aperta con un calendario scolastico fitto; un apprendimento più ampio che non è sempre incluso nei curricula scolastici come conoscere come funziona un'auto, come l'acqua entra ed esce da un edificio, come si cucina, come funzionano il riscaldamento centralizzato o l'aria condizionata ecc.

Scuola Secondaria (11-16)

La mia percezione è che, nella scuola secondaria, esista un approccio più formale all'apprendimento a casa.

- Ho sentito di alcune scuole che tentano di replicare l'orario scolastico esistente. Questo deve essere sicuramente un compito impossibile, non solo per la scuola ma anche per gli studenti!
- Ho parlato con un vicino, dirigente in una scuola secondaria, che mi ha detto che stanno raccomandando un'ora a settimana per materia e che va bene non fare così tanto. Sembra ragionevole; penso che dare agli studenti l'opportunità di una pausa sia importante; come ho detto prima, c'è molta pressione sul sistema. Suo figlio frequenta una scuola diversa e sta lottando per tenere il passo con tutto il lavoro che sente di dover fare: suo padre, uomo

ragionevole, ha risposto ricordandogli che nessuno studente avrebbe mai fatto tutto il lavoro richiesto in una data lezione.

- Lezioni con Zoom! Ho menzionato in precedenza i potenziali problemi con Zoom, ma mio figlio ha condiviso alcuni esempi interessanti che ha riscontrato con le lezioni in Zoom: alcuni studenti "interrompono" la lezione avendo sullo sfondo controversie familiari viscerali (reali o false); o lo Youtuber che ha indossato una maschera da "vecchio" e si è unito a una lezione di Zoom nel ruolo di uno dei padri dello studente che ha continuato a criticare la lezione e ha chiesto di sapere perché le domande di sua figlia erano state ignorate.
- Un mio amico ha riferito che sua figlia di 12 anni ha ricevuto fino a 27 lavori da completare ogni settimana! Sebbene questa scuola possa aver spiegato agli alunni che non è necessario completare tutto il lavoro, ci saranno sempre studenti così coscienziosi che sentiranno l'obbligo di completare tutto, potenzialmente a scapito del loro benessere!
- Ho visto recentemente questo post sui social media "Mio figlio (14) ha ricevuto una punizione oggi perché non ha completato una lezione di ieri. Sta completando 5 lezioni ogni giorno e non ha dati di accesso per una lezione!" Una punizione!? Durante il blocco? Com'era mi chiedo? Rimani in casa per 2 ore?
- Nel Regno Unito è stata eliminata la valutazione legale e gli esami per gli studenti di 11, 16 e 18 anni. Ciò ha presentato alcune questioni interessanti, anche in relazione alla motivazione: perché preoccuparsi? se non c'è un esame ... Penso che ci sia un problema generalizzato relativo alla motivazione in un mondo in *lockdown*. Sono solo nella mia attuale lotta per iniziare o andare fino in fondo a un progetto? (Questo articolo si configura un po' come "iniziamo"!)

Sixth Form (16-18)

Sono un genitore di un diciassettenne che frequenta la *Sixth form*. Studia tre materie e ogni settimana ha 10 sessioni di insegnamento con una sessione di esercitazione aggiuntiva.

Mi dice che, in corrispondenza a quella che avrebbe dovuto essere una lezione in presenza, riceve ogni volta un'e-mail dal tutor con un po' di lavoro da completare (potrebbe trattarsi di alcune ricerche/note, un test, un foglio di lavoro da completare, ecc.). Questo compito deve essere completato e restituito per poter essere registrato come "presente". Nelle due settimane di Pasqua, dovrà "Ripassare".

Immagino, come per ogni altra cosa, che le esperienze degli studenti possano variare in base al *college* che frequentano, alle materie che studiano e persino al tutor che hanno.

Università

Ci si potrebbe aspettare che l'Università sia adatta e esperta nelle strategie di apprendimento a distanza. La maggior parte delle università accoglie felicemente l'apprendimento a distanza. Mia figlia frequenta l'Università di Edimburgo e mentre frequenta la maggior parte delle lezioni di persona, queste sono tutte disponibili per lo *streaming* o la visualizzazione dopo l'evento. Dal momento del *lockdown*, le lezioni degli anni precedenti vengono ora fornite per i contenuti attuali. Tutti i tutorial sono stati cancellati - penso che sia un peccato e cose simili sono riportate anche dal suo fidanzato che frequenta l'Università di Liverpool

BRICKS - 2 - 2020

dove sostiene che la comunicazione e il supporto tutoriale per gli studenti sono stati e rimangono poveri. Lui per completare gli esami come parte della qualifica professionale, dovrà sostenere un esame online a tempo; Invece per le mie figlie gli esami formali di fine anno sono tutti cancellati

So che il problema del supporto tutoriale non è comune a tutte le università e recentemente ho visto alcuni splendidi messaggi di supporto da parte del personale della Roehampton University ai loro studenti.

Generalità

Ho una preoccupazione generalizzata che riguarda tutte le cose che gli studenti possono ottenere attraverso una frequenza scolastica che potrebbe non essere classificate come "educazione": gli aspetti sociali come mangiare insieme, il supporto tutoriale che ottengono da coetanei e adulti, tutti aspetti che contribuiscono al loro benessere generale e salute mentale. Sono anche preoccupato per quegli studenti fragili per cui la casa non è un luogo sicuro, comodo e coerente come invece è la scuola: alunni per i quali la scuola è un santuario.

Inoltre, non dimentichiamo l'importanza della noia in questo mondo frenetico e alimentato dalla tecnologia!

<https://www.theguardian.com/education/2020/mar/23/let-your-kids-get-bored-emergency-advice-from-teachers-on-schooling-at-home>

Insegnanti

Pur sostenendo tutte le attività sopra elencate in un ambiente generale sotto pressione, gli insegnanti hanno anche dovuto fare i conti con tecnologie e pedagogie nuove e non familiari. Alcuni lo fanno mentre gestiscono anche le proprie famiglie e i propri figli. Alcuni avranno anche membri della famiglia molto fragili. Va notato che sebbene le scuole nel Regno Unito siano "chiuse" in realtà quasi tutte rimangono aperte agli alunni fragili (quelli con bisogni educativi o sanitari specifici) e ai figli di lavoratori in settori chiave (come quelli nelle professioni sanitarie, cibo produzione e consegna, ecc.) e gestire tutto ciò è stato estremamente impegnativo per le scuole e i loro dirigenti. Alcuni lavoratori della scuola hanno richiesto DPI (dispositivi di protezione individuale - come maschere e guanti) quando lavorano con gli alunni. Ci sono anche problemi di mantenimento della distanza sociale: distanza sociale con due o tre (o più) bambini di 5 anni?

Ho visto alcune richieste incredibilmente irragionevoli fatte agli insegnanti da parte di alcuni dirigenti, segnalate sui social media (come dover tenere conto di ogni ora della loro giornata) mentre sull'altro lato della medaglia ci sono simpatia e sostegno.

Qui alcune indicazioni utili e pragmatiche per gli educatori a cura di Eric Sheniger: <http://esheniger.blogspot.com/2020/03/8-non-digital-remote-learning-ideas.html>

Genitori

Come previsto, anche qui le esperienze sono variegatae.

- Ci sono quei genitori che apparentemente sono stati subito pronti a prendersi la responsabilità dell'istruzione come hanno sempre fatto per tutte le altre sfide della vita: invadono i social media con orari dettagliati delle attività giornaliere accompagnate da foto di bambini felici che intraprendono esperimenti scientifici, cuociono, scrivono romanzi e compongono i concerti facendo sentire inadeguati tutti gli altri (ma non è questo il motivo per cui i social media esistono?).
- Ci sono genitori che stanno cogliendo l'occasione per "ricalibrare" il curriculum lontano dall'enfasi sull'inglese e sulla matematica, che stanno coltivando approcci più creativi che coinvolgono più arte e musica, ad esempio.
- C'è stato grande apprezzamento da parte dei genitori per il lavoro che gli insegnanti svolgono con le loro classi di 20-30 (o anche più) studenti.
- C'è la paura che i loro figli restino indietro. Anche se questo è legittimo, ho dato rassicurazioni su come questo valga per tutti e che le scuole sono molto brave a identificare e affrontare le lacune al fine di massimizzare i progressi.

Roger Broadie ha alcune utili riflessioni su come i genitori possono gestire i giovani studenti a casa durante il lockdown: <https://halfbaked.education/home-schooling-or-home-education/>

Io

Ho avuto una recente esperienza di insegnamento nel periodo di *lockdown*. Una volta all'anno, offro una sessione per 25-30 insegnanti tirocinanti. Trascorrono una mattinata con me in cui guardiamo una gamma di strumenti digitali gratuiti. Li sperimentiamo e inventiamo idee su come usarli. Quest'anno non siamo riusciti a incontrarci faccia a faccia e quindi ho dovuto pensare a un'alternativa. In primo luogo ho condiviso un link a tutti gli strumenti:

https://drive.google.com/open?id=15felLNBcltW4tbs5gh-4FGvq32-X_guRAYzY5n9IH_Y

Ho quindi condiviso una versione modificabile per i corsisti perchè potessero contribuire con le loro idee. Al momento della lezione, ho aperto il documento modificabile per dare testimonianza dei loro contributi e delle loro idee meravigliose in tempo reale. È stata una gioia! <https://twitter.com/dughall/status/1246027719353253890>

In conclusione

Il *lockdown* ha posto alcune sfide significative al sistema educativo a tutti i livelli e ha portato ad alcuni cambiamenti sismici in tutti i livelli di istruzione e per tutte le parti interessate. La varietà di risposte è straordinaria!

La grande domanda è se emergeremo in un mondo nuovo, diverso e migliorato, o se le lezioni non verranno apprese e torneremo a qualcosa di meramente "adeguato" ma con alcune carenze storiche che sono l'eredità di un sistema del diciannovesimo secolo che è andato in corto per troppo tempo.



Dughall McCormick

E-mail: Dughall.McCormick@kirklees.gov.uk

Dughall McCormick è un insegnante di scuola elementare con molti anni di esperienza in classe. Ha anche esperienza come dirigente scolastico avendo prestato servizio due volte in veste di dirigente scolastico nella scuola primaria. Ha avuto un notevole coinvolgimento nella formazione iniziale degli insegnanti dopo aver tenuto lezioni di istruzione primaria all'università e tenuto sessioni per insegnanti in formazione sull'uso della tecnologia per migliorare l'apprendimento e la sicurezza online. Attualmente lavora come School Improvement Partner nel nord dell'Inghilterra. Ha un figlio di 17 anni e una figlia di 20 anni.